

**RIASSETTO RETE ELETTRICA NAZIONALE NELL'AREA  
TRA COLUNGA E FERRARA  
ELETTRODOTTI A 132 KV:  
COLUNGA-ALTEDO  
ALTEDO - FERRARA SUD  
FERRARA SUD – CENTRO ENERGIA**

**Relazione Illustrativa della Variante Urbanistica  
COMUNE DI BUDRIO**

**Storia delle revisione Fornitore**

Rev.	Data	descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
01	24/10/2014	Revisione a seguito approvazione del 24/10/2014	VenturinieAss.	VenturinieAss.	VenturinieAss.
00	22/10/2014	Prima emissione per approvazione.	VenturinieAss.	VenturinieAss.	VenturinieAss.
<b>Codice Elaborato Fornitore</b>					

**TERNA RETE ITALIA Spa**  
 Direzione Territoriale Nord Est  
 Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
 Il Responsabile  
 (N. Ferracin)

**Storia delle revisioni**

Rev.00	24/10/2014	Prima emissione - approvazione del 24/10/2014
--------	------------	---

Elaborato	Verificato	Approvato
Studio Venturini e Associati	R. Carletti NE-PRI-LIN	N. FERRACIN FI - PRI

m05I0001SQ-r01

## INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	PREMESSA .....	3
1.2	MOTIVAZIONI DELL'OPERA .....	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	9
3	ANALISI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE .....	12

# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 PREMESSA

Terna Rete Italia S.p.A. – (C.F. 11799181000), Direzione Territoriale Nord Est, sede di Firenze Via dei Della Robbia n.41-5r 50132 Firenze, agisce in nome e per conto di Terna S.p.A. (C.F. 05779661007) con sede in Via E. Galbani n.70 ROMA, in qualità di concessionaria.

Nell'espletamento del servizio dato in concessione, Terna Rete Italia S.p.A. persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Terna S.p.a., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, intende realizzare quella parte di opere previste nel vigente Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, mirate al miglioramento della trasmissione di energia elettrica e dell'affidabilità della RTN tra Ferrara e Bologna.

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

In ottemperanza alle richieste pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. DVA-2014-0020860 del 26/06/2014 e prot. DVA-20140022250 del 01/08/2014), Terna Rete Italia S.p.a. ha predisposto il documento "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale" codice elaborato RU22226B1BDX29123 rev. 00 del 24/10/2014, alla quale è allegato il presente documento "Studio di Impatto Ambientale" cod. RU22226B1BDX16480 rev. 01 del 24/10/2014, che costituisce l'aggiornamento dello Studio Impatto Ambientale precedentemente inoltrato in valutazione.

Gli interventi analizzati con questo aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) comprendono sia l'originale progetto di riassetto RTN tra Colunga e Ferrara, adeguato agli attuali assetti della RTN conseguenti l'allacciamento della Centrale "Ferrara Aranova" nel Comune di Ferrara, sia la variante all'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" nel Comune di Minerbio (BO) come richiesto dal Ministero con prot. DVA-20140022250 del 01/08/2014, sia le varianti progettuali apportate in recepimento delle richieste inoltrate al Ministero dalla Regione Emilia Romagna con PEC PG/2014/212816 del 19/05/2014.

## 1.2 MOTIVAZIONI DELL'OPERA

L'intervento in progetto prevede il miglioramento dell'esercizio di alcune connessioni a 132 kV tra impianti elettrici ubicati nell'area tra Bologna e Ferrara, coinvolgendo i seguenti collegamenti a 132 kV, esistenti:

- stazione elettrica "Colunga" - cabina primaria "Altedo",
- cabina primaria "Altedo" - cabina primaria "Ferrara Sud",
- cabina primaria "Ferrara Sud" - centrale "Centro Energia" – derivazione "Ferrara Aranova".

Tali collegamenti sfruttano come direttrice una vecchia dorsale a 132 kV ormai vetusta, che sarà sostituita con alcuni tratti dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n.226, parte dell'elettrodotto 220kV "Colunga – Este" n. 226, che transita parallelamente alla vecchia direttrice a 132 kV.

Le connessioni preesistenti saranno quindi ricostituite riutilizzandone, ove possibile, i tratti di linea di più recente costruzione, ed alcuni tratti di elettrodotto autorizzati ad essere eserciti alla tensione di 220kV. Per tali tratti Terna richiede il declassamento a 132 kV, atto puramente autorizzativo, che non comporta alcun intervento operativo sulle parti di impianto esistenti.

I collegamenti tra gli impianti / tratti di elettrodotto esistenti riutilizzati per le connessioni, saranno realizzati con nuovi tratti di elettrodotto a 132 kV, in parte aerei ed in parte in cavi interrati. La connessione tra la cabina primaria "Ferrara Sud" e la centrale "Centro Energia" (ossia al punto di sezionamento AT della centrale) sarà realizzata con un nuovo elettrodotto, che sostituirà interamente quello attuale.

Inoltre, per consentire alla società Snam Rete Gas la realizzazione di una centrale di compressione gas nel Comune di Minerbio, Terna Rete Italia S.p.a. ha progettato la variante aerea all'elettrodotto a 220 kV "Colunga - palo 130" n. 226, che interessa quindi la nuova direttrice utilizzata per il collegamento tra la stazione elettrica "Colunga" e la cabina primaria "Altedo".

I Progetti presentati per conseguire le necessarie autorizzazioni sono i seguenti:

- Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara - Elettrodotti a 132 kV "Colunga - Altedo", "Altedo - Ferrara Sud", "Ferrara Sud - Centro Energia" - Piano Tecnico delle Opere, Codice elaborato RU22226B1BDX15200 rev. 00 del 20/10/2010;
- Elettrodotto 220 kV n°226 "Colunga - Palo 130" Variante aerea nel Comune di Minerbio (BO) - Piano Tecnico delle Opere, Codice elaborato RU22226B1BDX25130 rev. 00 del 28/06/2013.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono valutati gli impatti delle opere relative ai due progetti, che nel loro insieme prevedono interventi su tratti di elettrodotti esistenti, autorizzati con i seguenti decreti:

- 1) 220 kV "Colunga – Palo 130" n. 226, autorizzato Decreto Ministero LL.PP. n. 3782\Bi del 08 settembre 1958.
- 2) 132 kV "Colunga – Altedo" n. 859, autorizzato con Decreto Ministero LL.PP. n. 3795\Ve del 03 ottobre 1956;
- 3) 132 kV "Altedo – Ferrara Sud" n. 702, autorizzato con Decreto Ministero LL.PP. n. 3795\Ve del 03 ottobre 1956;
- 4) 132 kV "Ferrara Sud – Centro Energia" n. 767, autorizzato con Decreto Ministero LL.PP. n. 3795\Ve del 03 ottobre 1956.
- 5) 132 kV "Colunga -Mezzolara" n. 795, autorizzata con Determina Dirigenziale - Regione Emilia Romagna n. 000912 del 17 febbraio 1999.

- 6) 132 kV di connessione C.le "Ferrara Aranova" dalla linea "Ferrara Sud - Centro Energia", autorizzata con Determina Dirigenziale Provincia di Ferrara n. P.G. 62003/2011 del 29/07/2011 e Determina Dirigenziale Provincia di Ferrara n. P.G. 52880/2012 del 28/06/2012.

I tracciati delle opere sono indicati nelle planimetrie redatte su base cartografica DBTR2013 - Carta Tecnica Regionale 1:5000 - CTR 5k Regione Emilia Romagna:

- CARTA TECNICA DELLE OPERE - PROVINCIA DI BOLOGNA codice elaborato DU22226B1BDX29126 rev. 00 del 24/10/2014;
- CARTA TECNICA DELLE OPERE - PROVINCIA DI FERRARA codice elaborato DU22226B1BDX29127 rev. 00 del 24/10/2014.

Dette opere sono anche illustrate nelle planimetrie del progetto, redatte per ogni ambito Comunale in scala 1:10.000, costituite dai seguenti elaborati:

- Carta del Progetto – Comune di Castenaso - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29184 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Budrio - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29185 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Minerbio - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29186 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Malalbergo - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29187 rev.00 del 24/10/2014
- Carta del Progetto – Comune di Baricella - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29188 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Poggio Renatico - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29189 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Ferrara - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29190 rev.00 del 24/10/2014.

Maggiori indicazioni sulle opere da realizzare sono indicate nei seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA codice elaborato RU22226B1BDX15201;
- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA codice elaborato RU22226B1BDX25128;
- CARATTERISTICHE COMPONENTI - ELETTRIODOTTI AEREI codice elaborato RU22226B1BDX15203;
- CARATTERISTICHE COMPONENTI - ELETTRIODOTTI INTERRATI codice elaborato RU22226B1BDX15204
- CARATTERISTICHE COMPONENTI - codice elaborato RU22226B1BDX25129

Viene riportata in figura 1.1, dal sito web TERNA, la localizzazione dell'intervento, in ambito regionale.

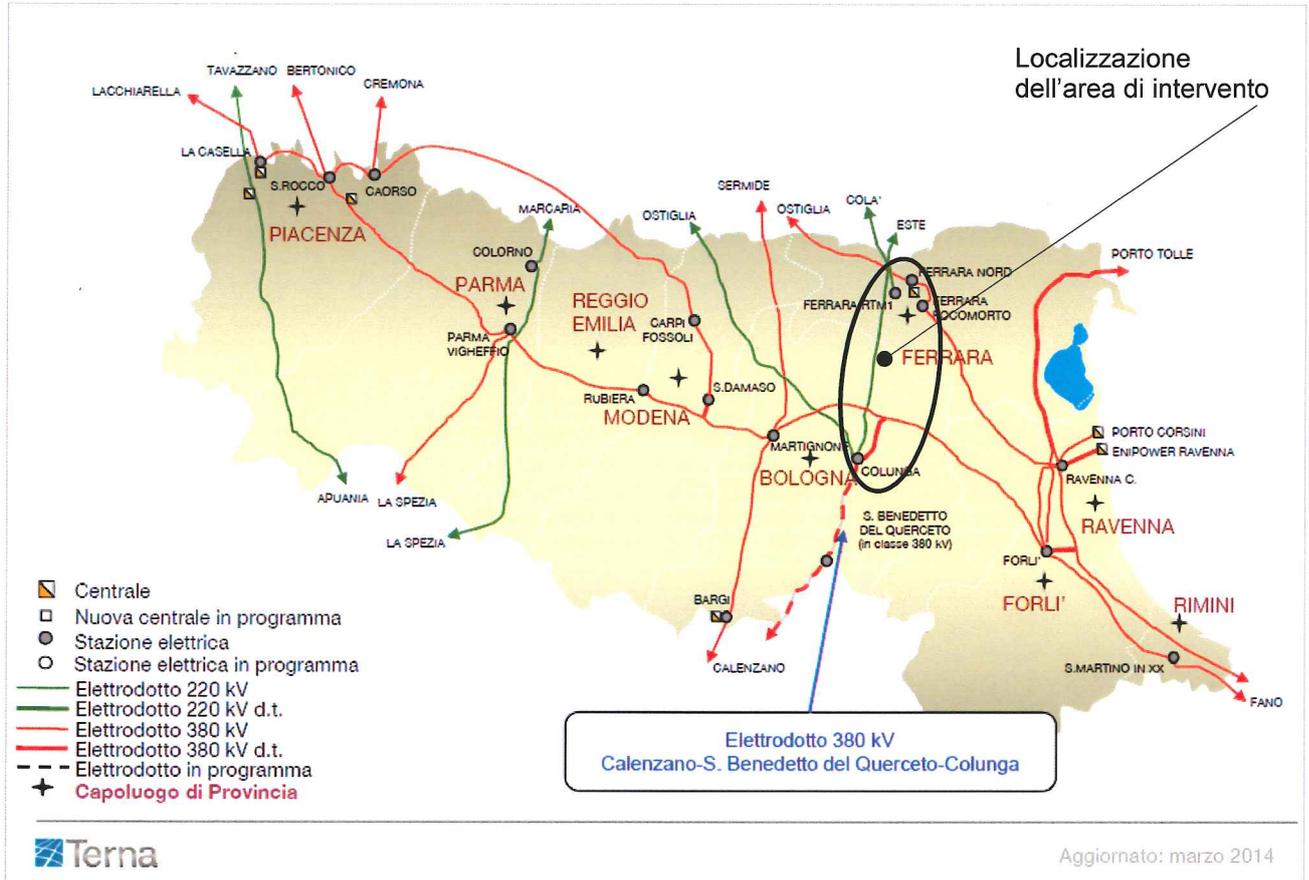


fig. 1.1 Localizzazione dell'intervento - Mappa da fonte TERNA

Nella tabella successiva sono stati indicati gli interventi previsti nei vari territori comunali e suddivisi per tipologia.

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ATTIVITA' PREVISTA
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Castenaso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Demolizione</li> <li>Nuova Costruzione</li> <li>Declassamento</li> </ul>
		<b>Budrio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Demolizione</b></li> <li><b>Declassamento</b></li> </ul>
		Minerbio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Demolizione</li> <li>Nuova Costruzione</li> <li>Declassamento</li> </ul>
		Baricella	<ul style="list-style-type: none"> <li>Demolizione</li> </ul>
		Malalbergo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Demolizione</li> <li>Nuova Costruzione</li> <li>Declassamento</li> </ul>
	FERRARA	Poggio Renatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Demolizione</li> <li>Declassamento</li> </ul>
		Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> <li>Demolizione</li> <li>Nuova Costruzione</li> <li>Declassamento</li> </ul>

Le opere previste nel progetto di riassetto della Rete tra la Stazione Elettrica di Colunga e Ferrara prevedono interventi di costruzione / demolizione / declassamento, come illustrato nello schema della successiva figura 1.2.

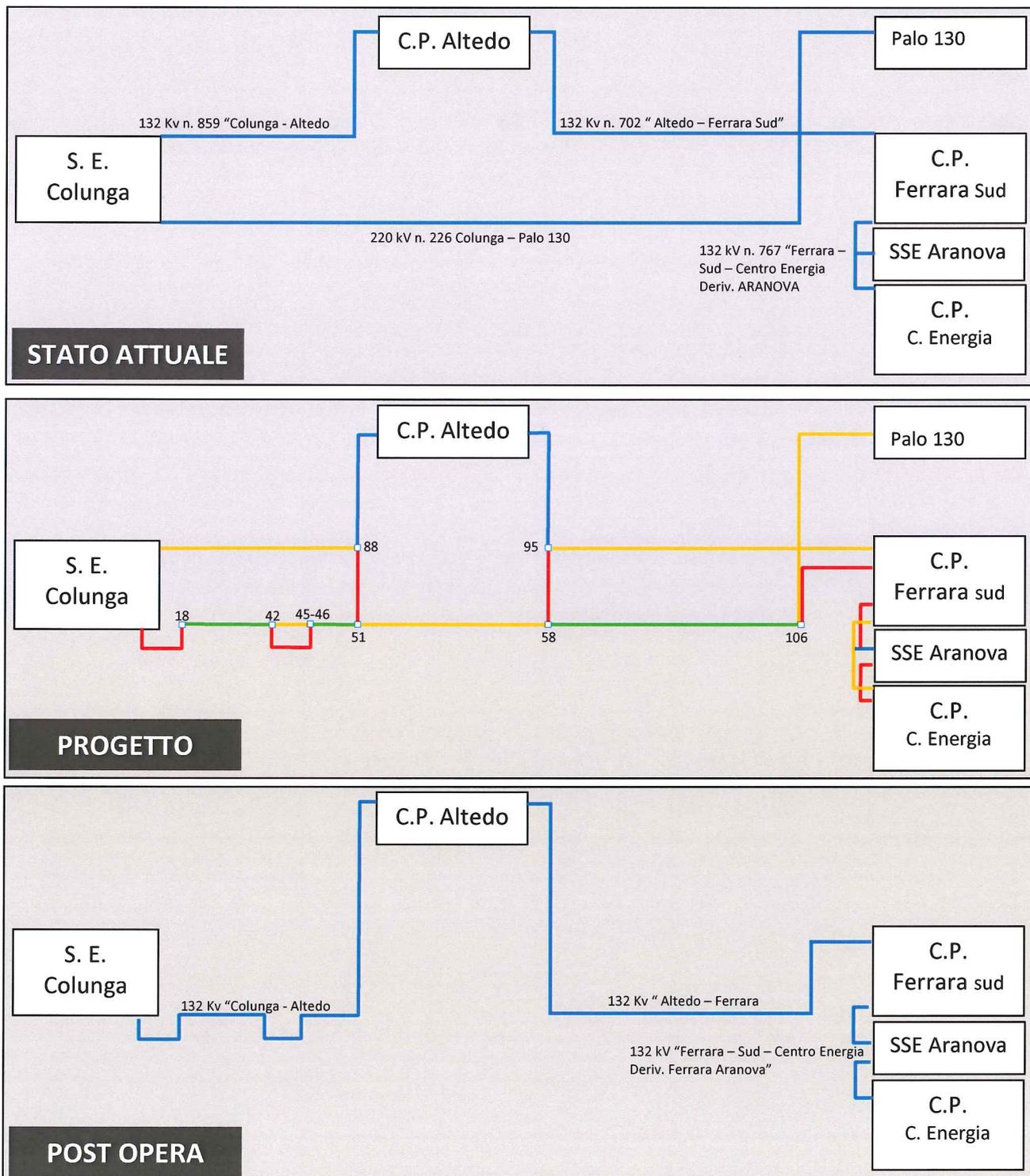


fig. 1.2 Schema dello sviluppo delle modifiche in progetto nelle linee elettriche tra Colunga e Ferrara

Legenda : linea elettrica esistente  
 linea elettrica 220 kV declassata a 132 kV  
 linea elettrica a 132 kV in progetto  
 linea elettrica da demolire

Nel complesso il progetto prevede la realizzazione di 19,62 km di elettrodotti a 132 kV, suddivisi in 17,14 km di elettrodotti aerei e 2,48 km di elettrodotti in cavi interrati, la demolizione di 64,7 km circa di elettrodotti aerei (220 kV e 132 kV) e il declassamento da 220 kV a 132 kV di 27,98 km di elettrodotto esistente.

La direttrice COLUNGA - FERRARA della Rete Elettrica Nazionale, a fine intervento sarà costituita dai seguenti elettrodotti:

- 1) Linea a 132 kV Stazione Elettrica Colunga – C.P. Altedo (COLUNGA-ALTEDO);
- 2) Linea a 132 kV C.P. Altedo – C.P. Ferrara Sud (ALTEDO-FERRARA SUD);
- 3) Linea a 132 kV C.P. Ferrara Sud – Punto di sezionamento AT centrale Centro Energia (FERRARA SUD – CENTRO ENERGIA);

come rappresentato nella figura 1.3.

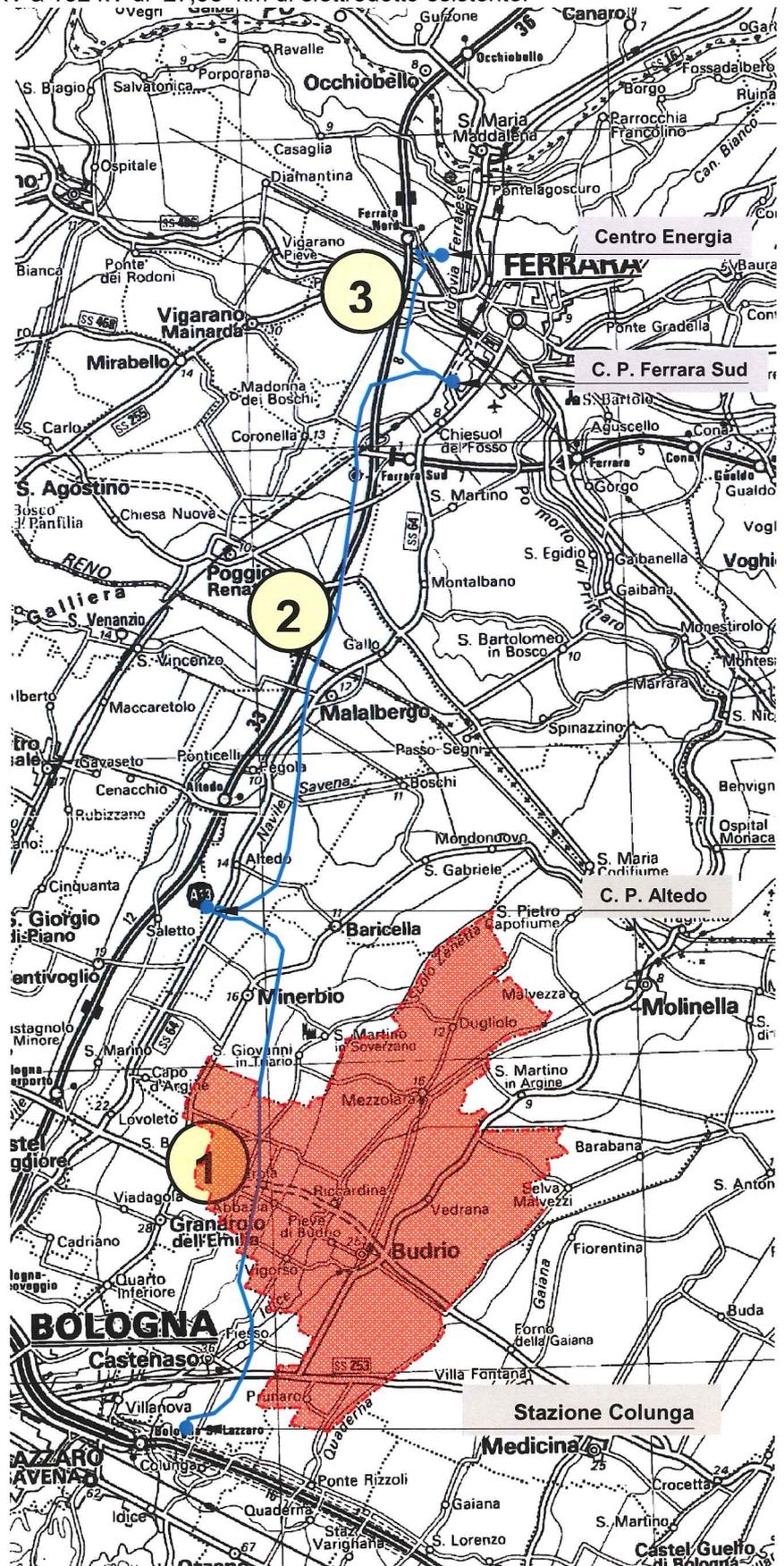


fig. 1.3 Localizzazione dell'intervento – Stato finale della Rete Elettrica tra la S.E. "Colunga" e Ferrara.

## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per quanto concerne il territorio di competenza del Comune (fig. 2.1), il progetto prevede i seguenti interventi:

### Comune di Budrio: (elaborato DU22226B1BDX29185)

- **Demolizione** dal sostegno n. 33 al sostegno n. 62 (28 sostegni) dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga – Altedo" n° 859, per una lunghezza di 5,95 km;
- **Declassamento** a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 20 e n. 37 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 5,78 km.

fig. 2.1:

**Comune di Budrio**  
Tracciati degli elettrodotti 132 kV interessati dal progetto di riassetto della RTN.

Legenda:

linea elettrica esistente 

linea elettrica declassata a 132 kV 

linea elettrica a 132 kV in progetto 

linea elettrica da demolire 



Nell'ambito della porzione del territorio comunale di Budrio, interessato dall'intervento in esame, sono previste esclusivamente attività legate alla demolizione del tratto di elettrodotto 132 kV n. 859 "Colunga – Altedo" tra il sostegno n. 34 ed il sostegno n. 62, per una lunghezza di 5,95 km. con la eliminazione dal territorio di n. 28 sostegni metallici.

I rifiuti che vengono originati in questa fase derivano dalla demolizione dei tralicci e delle fondazioni.

Si tratta di rifiuti non pericolosi inclusi nella categoria 17 del Catalogo Europeo dei Rifiuti (allegato A del Decreto Legislativo n° 22 del 05/02/1997) "Rifiuti di costruzioni e demolizioni". I tralicci in acciaio zincato e gli isolatori in vetro saranno smontati e conferiti a piè d'opera ad una ditta specializzata autorizzata alla raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti recuperabili ai sensi del Decreto Legislativo 22/97. I rifiuti inerti, derivanti dalla demolizione delle fondazioni, saranno rimossi e conferiti a discarica autorizzata, ai sensi delle leggi vigenti, dall'impresa appaltatrice.

Le attività prevedibili per la demolizione di un elettrodotto sono le seguenti:

- riapertura brevi accessi ai sostegni;
- recupero dei conduttori;
- smontaggio dei tralicci;
- demolizione dei plinti di fondazione;
- asportazione dei materiali;
- sistemazioni ambientali.

Relativamente alla *riapertura di brevi accessi* ai sostegni si tratta esclusivamente di eventuali riaperture di brevi tratti esistenti senza compromissione di nuovi habitat. Gli impatti sono eventualmente legati a disturbi sonori ed emissioni di polveri.

Le attività di *recupero dei conduttori* sono differenti a seconda della destinazione dei materiali recuperati: se essi sono destinati ad essere riutilizzati, devono essere usate tutte le cautele per evitarne il danneggiamento. In particolare i conduttori non devono mai strisciare sul terreno o su oggetti che li possano danneggiare. Gli spezzoni di lunghezza uguale o superiore a 200 m sono raccolti su bobine con doghe di protezione; quelli di lunghezza inferiore sono composti in matasse ben legate. A tale attività sono associati potenziali impatti sonori di bassa intensità.

Le modalità per i *lavori di smontaggio delle strutture metalliche* sono differenti a seconda della destinazione finale degli elementi smontati: se questi sono destinati a successiva riutilizzazione, devono essere adottate tutte le cautele necessarie per evitare danni alle singole membrature. Le aste smontate sono sistemate in fasci trasportabili, ove necessario dopo aver ripristinato su di esse le marcature con l'ausilio dei disegni costruttivi. Se invece i sostegni da smontare sono destinati a rottame, le strutture smontate sono ridotte in pezzi di dimensioni tali da rendere agevoli le operazioni di carico, trasporto e scarico. Tutte le membrature metalliche dovranno, comunque, essere asportate fino ad una profondità di 1,5 m dal piano di campagna. A tale attività sono associati potenziali impatti sonori.

Le piazzole per la *demolizione dei sostegni* comportano una occupazione temporanea di suolo pari a circa il doppio dell'area alla base dei sostegni stessi. A demolizione eseguita, si provvede al rinterro riempiendo gli "scavi" con successivi strati di terreno ben costipati, ciascuno dello spessore di circa cm 30. Ultimato il rinterro, si provvede al trasporto a discarica dei materiali demoliti, allo scopo di liberare i terreni temporaneamente occupati. A questa fase sono associati i seguenti potenziali impatti: realizzazione piazzola di cantiere con eliminazioni limitate porzioni di habitat, disturbo sonoro ed emissione di polveri.

Mediante automezzi verranno trasportati i materiali risultanti dalla demolizione verso siti di discarica o verso i depositi di Terna relativamente al materiale riutilizzabile. Se invece i materiali recuperati sono destinati a rottame vengono portati a discarica secondo le norme di legge. La carpenteria metallica di sostegni verrà stoccata presso i depositi e/o magazzini TERNA. Tutti i materiali di risulta vengono rimossi e ricoverati in depositi, per essere consecutivamente venduti come rottami (materiali metallici) o portati a discarica in luoghi autorizzati. Alla fase di trasporto sono associati i seguenti impatti potenziali: disturbi sonori, emissioni di polveri, emissioni di gas di scarico.

Si tratta di azioni che comportano interferenze ambientali comunque modeste in quanto, anche se richiedono l'utilizzo di macchinari talvolta rumorosi e che determinano polverosità, la loro durata è estremamente limitata, dell'ordine di un paio di giorni per ogni sostegno.

Le aree interessate dallo scavo per l'asportazione dei singoli plinti saranno oggetto di *reinserimento nel contesto naturalistico e paesaggistico* circostante.

Il reinserimento di tali piccole aree nel contesto vegetazionale circostante avverrà mediante il naturale processo di ricolonizzazione erbacea e arbustiva spontanea.

Infine nell'ambito del progetto si prevede il declassamento dell'elettrodotto 220 kV n. 226 "Colunga – Palo 130" che per il territorio comunale di Budrio contempla un tratto di circa 5,78 km. tra l'attuale sostegno 21 e la campata compresa tra il sostegno n. 36 e n. 37. Il declassamento da 220 kV a 132 kV non comporta alcun tipo di intervento sulla linea esistente, nella quale non vengono modificati né i sostegni né i conduttori ma viene modificata esclusivamente la caratteristica della corrente.

Complessivamente la consistenza delle opere previste nel territorio comunale di Budrio sono riassumibili come indicato nella tabella:

COMUNE	ELETTRDOTTO	COSTRUZIONE 132 kV			DEMOLIZIONE				DECLASSAMENTO
		L. aerea km	Sostegni n°	L. interrata km	L. 132 kV km	Sostegni n°	L. 220 kV km	Sostegni n°	Km.
Budrio	859	-	-	-	5,95	28	-	-	-
	226	-	-	-	-	-	-	-	5,78
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		-	-	-	<b>5,95</b>	<b>28</b>	-	-	<b>5,78</b>

Non sono stati individuati elementi o vincoli che possono interferire in qualche modo con la fattibilità del progetto di riassetto dell'elettrodotto, determinandone la non fattibilità, oppure delle limitazioni alla fattibilità, oppure una fattibilità con prescrizioni.

### 3 ANALISI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

#### Analisi del P.S.C. del Comune di Budrio

Il Consiglio Comunale in data 15/12/2010 con deliberazioni n. 100 e 101 ha approvato rispettivamente il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mentre in data 21/03/2012 con deliberazione n. 8 ha approvato il Piano Operativo Comunale (POC).

I contenuti del POC sono stati recepiti nel RUE comportando Modifica allo stesso, Modifica n. 2 approvata in data 21/03/2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9. In data 28/07/2014 con deliberazioni n. 42 e n. 41 sono state rispettivamente adottate la Modifica n. 1 del Piano Operativo Comunale e la Modifica n. 3 del RUE, quest'ultima in merito alla Disciplina del territorio rurale.

Il territorio comunale di Budrio è caratterizzato dall'assenza del progetto di linea elettrica in costruzione. Sono previsti solo interventi di demolizione e declassamento di elettrodotto esistente, come di seguito specificato:

- **Demolizione** dal sostegno n. 33 al sostegno n. 62 (28 sostegni) dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga – Altedo" n° 859, per una lunghezza di 5,95 km;
- **Declassamento** a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 20 e n. 37 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 5,78 km.

L'esame degli elaborati di PSC ha permesso di individuare vincoli e tutele presenti nella fascia di studio, riportate nella tabella allegata con i dati relativi ai seguenti elaborati:

○ Elaborato Tavola 2 "Tutele e Vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale" - scala 1: 5.000 **Rif. Elaborato DU22226B1BDX29154 "Tutele e Vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale" - scala 1: 10.000**

○ Elaborato Tavola 3 "Ambiti e Trasformazioni Territoriali" - scala 1:5.000 **Rif. Elaborati : DU22226B1BDX29155 "Ambiti e Trasformazioni Territoriali"- VARIANTE - scala 1:10.000**

Piano Strutturale (P.S.C.) COMUNE DI BUDRIO					
Elaborato	Zona Omogenea		Attività di Progetto (1)	Sviluppo Linea (m)	Sostegno N.
TAVOLA 2	SISTEMA IDROGRAFICO				
	Alvei attivi (art. 2.2 del PSC e 4.2 del PTCP)	Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.)	Decl.	45	(34-35)
			Dem.	45	(56-57)
		Scolo Fiumicello di Dugliolo, Scolo Zena	F		
	Reticolo idrografico (principale, secondario, minuto e canale (art. 2.2 del PSC e 4.2 del PTCP)		Decl.	-	(39-40), (50-51), (53-54), (57-58-59), (61-62)
			Dem.	-	25-26), (31-32), (32-33), (36-37)
			F		
	Fasce di tutela fluviale (artt. 2.3 del PSC e 4.3 del PTCP)	Scolo dell'Armiggia, Scolo Marana, Scolo Ramelletto, C.E.R., Scolo Zena	Decl.	280	25-26), 32, (32-33), (34-35), (36-37)
			Dem.	860	(39-40), 50, 54, (56-57), (57-58), (58-59), 60, 62.
		Scolo Fiumicello di Dugliolo	F		
Acque pubbliche, con fascia di vincolo paesaggistico di 150 m., come da art.142 D.Lgs.42/2004 (art. 3.10c6 del PSC)	Scolo Zena	Dem.	700	60, 62	
	Scolo Fiumicello di Dugliolo	F	-	-	
SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE					
Ambito di tutela del complesso storico di Bagnarola art. 2.14 c.1 lett.b e art.5.4 c.6 del PSC		Decl.	1.232	da 24 a 27	
		Dem.	900	da 40 a 43	
		F	-	-	
	Alberi monumentali (art. 2.19 c.1 del PSC – L.R. 2/77)				

SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE ED ARCHEOLOGICHE					
T A V O L A  2	Beni culturali con vincolo D.Lgs. 42/2004 (art. 2.18 c.1 lett.a del PSC)		F	-	-
	Edifici di interesse storico-architettonico, individuati dal PSC		F	-	-
	Giardini di pregio (art.2.19 c.2 del PSC)		F	-	-
	Viabilità storica (art.2.17 del PSC)	Via Bosco Veduro, Strada Com. Rabuina, Strada dell'Armiglia, Strada San Nicolò, Via Asse, Via Marconi, Via Aprile 1945, Via Benzi Bagnarola, Via Marana, Via San Zenone, Strada del Luzzo	Decl.		21-22),(23-24), (25-26), (26-27), (27-28), (28-29), (29-30), (32-33), (34-35), (36-37)
			Dem.		(34-35), (35-36), (39-40), (41-42), (43-44), (44-45), (46-47), (47-48), (50-51), (54-55), (57-58), (59-60), (60-61), (61-62), (62-63)
			F	-	-
	Sistema storico delle acque derivate: canali (art.2.17 c.7,8 del PSC)	Scolo Marana, Scolo Zena	Decl.	80	(30-31), 32
			Dem.	190	50, (61-62)
			F	-	-
	Elementi della centuriazione	Zone di tutela della struttura centuriata (art.2.15 del PSC – art. 8.2 del PTCP)	Decl.	3.850	da 26 a 36
			Dem.	3.850	da 40 a 60; 62.
		Zone di tutela di elementi della centuriazione (art.2.15 c.3 del PSC – art. 8.2 del PTCP)	Decl.	1.900	da 21 a 25
			Dem.	1.290	da 34 a 39
	Cardi e Decumani dell' "Ager bononiense" e Strade coincidenti con limiti intersivivi	Decl.		(21-22), (23-24), (25-26), (26-27), (27-28), (28-29), (31-32), (32-33), (34-35), (35-36), (36-37)	
		Dem.		(35-36), (39-40), (43-44), (44-45), (46-47), (49-50), (54-55), (57-58), (59-60), (60-61), (62-63)	
	Aree delle potenzialità archeologiche (art.2.15 c.10,11 del PSC)		Decl.	80	(24-25), (33-34)
			Dem.	52	46
			F	-	-
	VINCOLI E RISPETTI				
		Zona di rispetto impianti di depurazione (art. 3.10 c.1 del PSC)	Decl.	215	(33-34)
Dem.			245	(55-56)	
Zona di rispetto cimiteriale (art. 3.10 c.6 del PSC)		F	-	-	
Fascia di rispetto stradale (art. 3.8 del PSC)		Strada Com. Rabuina, Via G. Marconi, Strada del Luzzo	Decl.	280	(21-22), 26,(34-35)
			Dem.	145	36, 43, (57-58)
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (artt. 4.8 – 4.16)					
	Insedimento storico di Bagnarola (art. 4.12)	Decl.	224	(25-26)	
	Interventi di riqualificazione dell'insediamento storico-rurale (art. 4.13)	F			
	SISTEMA INSEDIATIVO				
	Ambiti urbani consolidati AUC (artt. 4.14 – 4.16)	Bagnarola, Maddalena di Cazzano	Decl.	180	27, (32-33),
			Dem.	130	(44-45), 54
	Ambiti di riqualificazione AR-C(artt. 4.17- 4.19)	F			
SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE – TERRITORIO RURALE (ART. 5.1-5.7)					
T A V O L A  3	Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola – AVP (art. 5.4)		Decl.	5.750	da 21 a 36
			Dem.	5.950	da 34 a 60, 62
	Ambito di tutela del complesso storico di Bagnarola – AVP.a (art. 5.4 c.5)		Decl.	850	24, 25, 26, 28
			Dem.	880	da 40 a 43
	SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ				
		Corridoio infrastrutturale del passante autostradale nord (art. 3.5 c.1 lett. 1 e 2)		Decl.	800
Dem.				870	da 36 a 39
Viabilità di interesse territoriale		Grande Rete della viabilità extraurbana di interesse regionale/ nazionale (Trasversale di Pianura-SP3) (artt. 3.4-3.5 c.1 lett.b) Rete della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale (S.P.5 S.Donato) (artt. 3.4-3.5 c.1 lettera c)	Decl.	70	(28-29)
			Dem.	75	(46-47)
			Decl.	85	(32-33)
			Dem.	56	54

DOTAZIONI TERRITORIALI (ARTT. 6.1-6.7)			
Attrezzature private – AT.P		Centri sportivi (maneggio, pesca sportiva) – AT.P(sp)	F
<b>NOTE:</b>	(1)	C = <i>costruzione</i> Decl. = <i>declassamento</i> Dem. = <i>demolizione</i> F = <i>fascia di studio</i>	
	(2)	(n-n1) = <i>campata sostegni n – n1</i>	

<b>COERENZA</b>  	<p>Il progetto risulta essere coerente con il Piano Strutturale Comunale.</p> <p>Il territorio comunale è interessato dalla sola attività di demolizione dell'esistente elettrodotto 132 kV "Colunga – Altedo" e dal declassamento del tratto di elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" a 132 kV.</p>
--	---